

POLITECNICA BUILDING FOR HUMANS FIRMA IL PROGETTO DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI PALAZZO MERCALLI, NUOVA SEDE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Oltre 7.000 mq di patrimonio tutelato trasformati in spazi per uffici, formazione e servizi grazie ad un intervento che lavora per sottrazione, nel rispetto e nella valorizzazione della memoria dell'edificio.

Milano, 07 Maggio 2026 – Nel centro di Milano, il complesso storico di via Mercalli 23 torna a vivere come nuova sede amministrativa e didattica dell'**Università degli Studi di Milano** grazie al progetto di restauro, rifunionalizzazione e adeguamento dell'edificio, firmato da **Politecnica Building for Humans** insieme a **Studio Valle Progettazioni**.

Costruito nei primi decenni del Novecento su iniziativa del Cardinale Ferrari, con una vocazione sociale e formativa, l'edificio conta oltre 7.000 mq di patrimonio vincolato, oggi trasformati in **spazi contemporanei per uffici, formazione e servizi**.

Politecnica ha sviluppato l'intero intervento, dalla progettazione alla direzione lavori, coordinando architettura, strutture e impianti in un disegno unitario che trasforma il complesso senza aggiungere volumetrie: lavora dall'interno, per sottrazione e integrazione, con l'obiettivo di restituire all'edificio una coerenza con la sua funzione originaria senza comprometterne l'identità storica.

Un metodo: progettare per sottrazione

Nel corso del tempo, Palazzo Mercalli ha attraversato diverse trasformazioni che ne hanno progressivamente modificato l'assetto interno, accompagnandone l'evoluzione funzionale nel contesto urbano milanese.

Il **progetto sviluppato da Politecnica con Studio Valle Progettazioni** interviene in modo selettivo, lavorando per sottrazione piuttosto che per aggiunta: **elimina le stratificazioni accumulate nel tempo restituendo agli ambienti le proporzioni originarie e una nuova gerarchia degli spazi**. Questa operazione non è solo formale. Gli **ambienti recuperati vengono ripensati per accogliere modalità d'uso contemporanee**, trasformandosi in **luoghi di lavoro, formazione e relazione, più flessibili** e adattabili alle esigenze di una struttura universitaria in continua evoluzione.

La scelta più emblematica di questo approccio è l'**archivio interrato** realizzato sotto la corte interna: invece di occupare gli spazi aperti con nuovi volumi, il progetto scava, preservando il sistema delle corti e il rapporto tra pieni e vuoti che caratterizza l'organismo edilizio originario.

La scoperta: un'abside affrescata restituita al progetto

Durante il cantiere, l'apertura di alcune murature ha riportato alla luce un'abside affrescata appartenente all'antica cappella dell'edificio. Un ritrovamento che avrebbe potuto complicare il percorso progettuale se è trasformato in un'occasione: Politecnica ha integrato lo spazio ritrovato come elemento rappresentativo del complesso, in cui **la componente storica diventa parte attiva dell'esperienza architettonica**, non un semplice reperto da preservare.

Una scoperta che restituisce la cifra dell'approccio di Politecnica al patrimonio storico: **la capacità di accompagnare un edificio nato con una funzione verso una nuova destinazione, valorizzandone l'identità**

originaria invece di limitarsi a preservarla, anche quando il cantiere rivela ciò che i documenti non avevano registrato.

Il restauro: facciate, atrio, pavimentazioni

Il complesso di via Mercalli 23 rappresenta una significativa testimonianza del **tardo liberty milanese**: un linguaggio che non si legge solo nei volumi, ma nelle facciate decorate a graffito, negli apparati ornamentali, nei dettagli delle superfici.

Politecnica ha lavorato su questo sistema con precisione, **ripristinando intonaci, incisioni e cromie originarie, recuperando e ricollocando le pavimentazioni storiche in marmette, restituendo all'atrio monumentale la qualità materica che il tempo aveva compromesso.**

Struttura e accessibilità: riscrivere l'edificio dall'interno

Accanto al lavoro sulla materia storica, Politecnica ha progettato un **intervento strutturale finalizzato a migliorare sicurezza e prestazioni dell'edificio**, efficace ma non invasivo mantenendo invariata la percezione complessiva.

La riorganizzazione dei collegamenti verticali e dei percorsi rende **l'edificio più accessibile e leggibile**, mentre una nuova struttura distributiva consente agli uffici amministrativi e agli spazi didattici di funzionare in modo integrato, con aree di supporto e servizi pensati per una comunità universitaria ampia e diversificata.

Gli studenti accedono dal lato del campus e trovano **ambienti aperti e continui**, dove la successione degli spazi favorisce non solo l'apprendimento ma anche la **permanenza e la relazione**.

Le corti riqualificate e gli spazi comuni ampliano questa esperienza verso l'esterno, completando un sistema in cui **l'università abita l'edificio storico senza forzarlo**.

Sostenibilità: verso la certificazione LEED® Gold

L'intervento su Palazzo Mercalli è attualmente **in corso di certificazione LEED® Gold**, a conferma di un approccio progettuale orientato alla **sostenibilità ambientale, all'efficienza energetica e alla qualità degli spazi interni**. Il percorso di certificazione accompagna il recupero del complesso storico integrando criteri prestazionali avanzati con il rispetto del patrimonio esistente, rafforzando il valore dell'intervento come esempio di rigenerazione responsabile e durevole.

★★

POLITECNICA BUILDING FOR HUMANS

Politecnica Building for Humans è una società di progettazione integrata che governa la complessità con metodo, visione strategica e un approccio multidisciplinare capace di mettere in dialogo competenze diverse per generare valore duraturo per i territori e le comunità.

Fondata nel 1972, è oggi una delle maggiori società italiane di progettazione integrata di architettura, ingegneria e urbanistica. Indipendente, fa capo a 45 soci ingegneri e architetti e negli anni ha sviluppato progetti in ambito pubblico e privato in oltre 60 Paesi nel mondo, con un fatturato annuo superiore ai 30 milioni di euro (stima 2024).

Con quattro sedi in Italia — Modena, Milano, Firenze e Roma — e una presenza internazionale in 10 Paesi e 3 continenti, Politecnica opera in numerosi ambiti progettuali, tra cui sanità, manifattura, direzionale, infrastrutture e mobilità, restauro e archeologia industriale, rigenerazione urbana, hospitality, cultura ed energia.

POLITECNICA

building for humans

Con oltre 350 persone tra progettisti, pianificatori, ingegneri, consulenti e tecnici specializzati, Politecnica integra competenze diverse, dall'impiantistica all'urbanistica, dal progetto strutturale a quello architettonico, che consentono di governare tutte le fasi del processo progettuale.

Politecnica sviluppa i propri progetti secondo i principali standard internazionali di sostenibilità — LEED®, Envision™, BREEAM®, WELL® — integrando criteri ESG e l'utilizzo avanzato della metodologia BIM. La società orienta inoltre le proprie attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).

www.politecnica.it

Ufficio stampa:

Keywords Design

Martina Tabacchi

m.tabacchi@keywords.design

M. 3479786355